



**Antonio De Signoribus** è nato e vive a Cupra Marittima, nelle Marche. E'giornalista, scrittore e antropologo. E'studioso in special modo della fiaba popolare. Anche in chiave psicanalitica e filosofica. Con risultati davvero interessanti. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: "La meraviglia del borgo"(con prefazione dello storico Franco Cardini, Università di Firenze), "Aspetti dell'alimentazione picena tra '800 e '900" (In Proposte e Ricerche, Università di Urbino), "La fiaba popolare marchigiana" (In Antiqua, Rivista nazionale dell'Archeclub d'Italia), "La contesa de la 'nzegna a Falerone" (In Piceno, Periodico del Centro studi storici ed etnografici del Piceno), "Nelle perle di vetro della fiaba si riflette l'universo" (In Atti del Convegno di Studi-

Immagini della Memoria Storica, Montalto Marche), "Il paese della festa" (In Guida della Provincia di Ascoli Piceno). Ha, poi, curato: "Il Piceno nelle tradizioni e nella prima letteratura" di Luigi Mannocchi, "Storie Minime", "Dieci anni di presenza recitata", "Venti anni di presenza recitata", "Questa primavera". Ha collaborato ai volumi: "Per una storia di San Benedetto del Tronto" e "Ricordi di villeggiatura: cento anni di bagni sulla Riviera adriatica, 1860-1960". Per questa sua intensa attività di studioso ha avuto riconoscimenti e premi, nazionali e internazionali. Ultimamente, un suo racconto dal titolo "Giovannino e il mare" si è imposto in vari concorsi, ed è uscito anche nella prestigiosa cartella de "La Luna" di Fermo con incisione di Alfredo Pirri; sempre per la "Luna" è uscita la fiaba "Giovanni e la principessa triste". E', infine, giornalista de "Il Messaggero" di Roma, direttore responsabile delle rivista nazionale di Letteratura ed Arte "Istmi",conferenziere e docente di Filosofia presso il Liceo Scientifico di San Benedetto del Tronto.

## FIABE E LEGGENDE DELLE MARCHE



La corposa pubblicazione è presentata da Sanzio Balducci, Ordinario di Dialettologia italiana presso l'Università degli studi di Urbino. Si divide in otto sezioni: Astuzia e Stupidità, Casi Comici, Re, Figli di Re e Dintorni, I Patti, Casi Difficili ed Eroi, Gli Aiutanti, Casi Misteriosi, Tesori Nascosti.

Sono in tutto 60 racconti popolari che Antonio De Signoribus, ha scritto rifacendosi alla tradizione popolare delle Marche. Insomma, il "Grimm marchigiano", come da più parti è stato definito, ha prodotto un corpus fiabistico di grande valore antropologico. Il ritmo e il linguaggio che Antonio De Signoribus ha saputo ricreare è quello dell'oralità. "De Signoribus che è un vero scrittore e grande affabulatore si pone davanti al lettore come quei cantastorie che accanto al camino riempivano di meraviglia gli

ascoltatori...".

**Newton Compton Editori**